

2009 MEDAGLIA D'ORO ALL'ARCHITETTURA ITALIANA
GOLD MEDAL FOR ITALIAN ARCHITECTURE



Premio Speciale all'Opera Prima
Special Prize for First Work

Finalista
Finalist

Giulia de Appolonia

Centro della Scienza Viva/CMIA -
Bragança

Bragança, Portogallo
2007

Living Science Centre—Bragança
Bragança, Portugal
2007

Committente

Client

Comune di Bragança – Bragançapolis

Municipality of Bragança—

Bragançaopolis

Il progetto nasce da un Concorso di Progettazione per giovani architetti bandito da Bragançapolis in associazione con European.

L'area di progetto – caratterizzata da una posizione altimetrica molto bassa in relazione al nucleo storico che circonda il castello, da una forte prossimità fisica con l'acqua oltre che dall'essere un importante punto di cerniera di vari percorsi pubblici riqualificati nell'ambito del Programma Polis – conduce a una soluzione di edificio/percorso che "offre" alla città le sue coperture completamente percorribili, configurate in rampa in modo da garantire le necessarie connessioni di quota.

Lo spazio di copertura è una grande piazza di contemplazione e di relazione con la città e con il fiume.

La soletta di copertura è definita come un elemento tridimensionale composto da superfici inclinate, tutte rivestite con lo stesso materiale (una resina con inerti di granulometria ridotta) che definisce alternativamente piani percorribili e piani di protezione (parapetti) utilizzabili anche come zone di permanenza informale.

L'interno dell'edificio si struttura con la definizione di due grandi sale espositive, aventi caratteristiche volumetriche e di illuminazione naturale differenti, e di uno spazio connettivo aperto che si snoda sia tra esse che all'esterno senza soluzione di continuità.

L'insieme di questi principi di architettura sostenibile e il programma di occupazione dell'edificio (museo della scienza viva) rendono possibile l'integrazione di parte dei sofisticati sistemi di controllo climatico definiti dal percorso museologico con la realizzazione di un'interfaccia grafica che mostra ai visitatori il comportamento dei vari sistemi di controllo dell'ambiente interno in ogni istante.

The project grew out of a Design Competition for young architects organized by Bragançapolis in association with European.

The project site is notable for its low altitude in relation to the old town surrounding the castle, its closeness to the water and the fact that it forms an important series of links with public paths which have been upgraded as part of the Programma Polis. It forms a combination of building and path with its roofs being fully passable and configured as ramps so as to provide the essential links at different levels.

The roof space is both a large square for contemplation and a link with the city and the river.

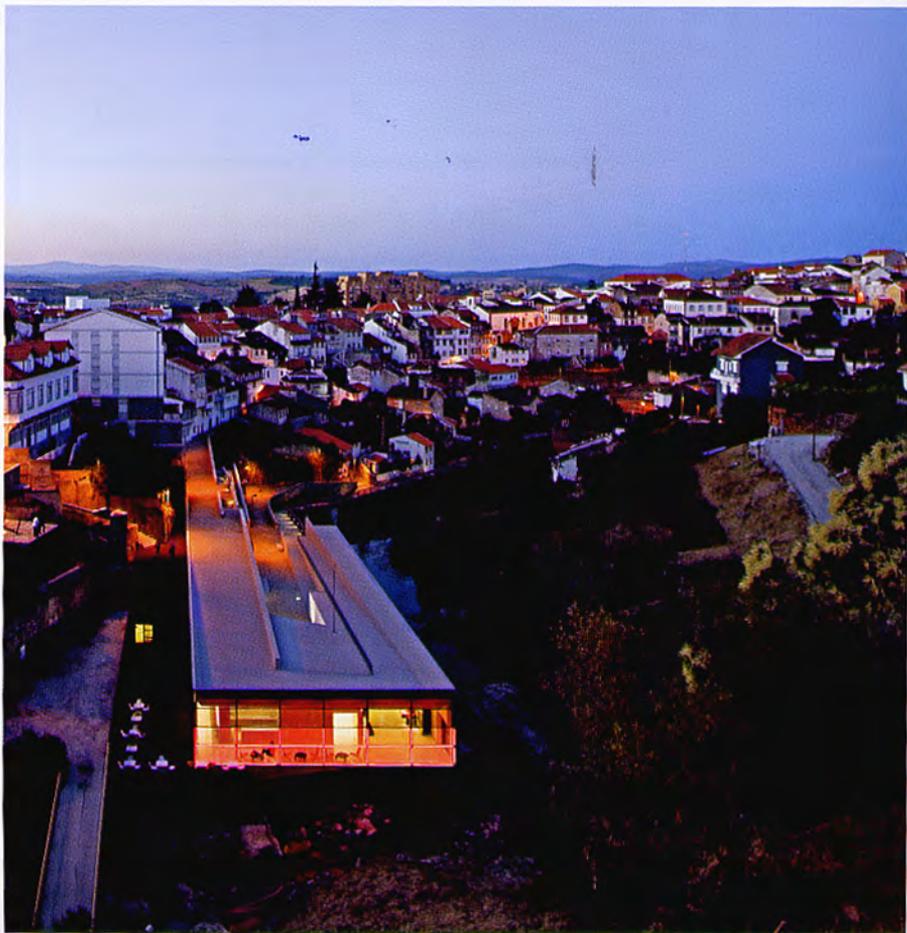
The roof slab is defined as a three-dimensional element composed as a series of sloping surfaces all faced with the same material (a resin with low inert granulometry) which alternatively defines planes which are practicable and planes of protection (parapets) which can also be used informally as areas where people linger.

The inside of the building is structured with the definition of two large exhibition spaces with different volumetric features and natural illumination and with an outdoor connective space that unfolds between them and outdoors without a break.

The principles of sustainable architecture and the program for the use of the building (a museum of living science) make possible the integration of part of the sophisticated systems of climate control defined by the museum layout, with the creation of a graphic interface that shows visitors the functioning of the various systems controlling the interiors at every instant.

La posizione del centro in rapporto all'abitato

Location of the science center in relation to the town





Copertura percorribile
Practicable rooftop

Sala espositiva
Exhibition room

Vista laterale del centro
Side view of the center

